

THE ROLLING NEWS

NUMERO 04 -
GIUGNO 2023

classroom rules

IL SENSO DELLE NOTE

NESSUN CONFINE AL
GIORNO D'OGGI

NIENTE ED EGO -
DIVENTIAMO
CANTANTI

CHE SPORTIVO SEI?

SPECIALE
CONNESSIONI
DIGITALI
SAVE THE CHILDREN

SOMMARIO

RUBRICA	TITOLO	AUTORI
IL PROVOCATORE	IL SENSO DELLE NOTE	MARTINA - 2D
GEOPOLITIK	NESSUN CONFINE AL GIORNO D'OGGI	TOMMASO - 2D
AMBIENTE	LE AUTO A DIESEL E BENZINA SARANNO ELIMINATE?	NICOLO' - 2D
AMBIENTE	BICI E MONOPATTINI, ELETTRICI O TRADIZIONALI?	STEFANO - 2D
COOLTURA	GLI EMO	MATTEO M. - 2D
MODA	LE SNEAKERS	MATTEO R. - 2D
MUSIKA	SAPPIAMO COSA TRAPPIAMO?	DANIEL - 2D
NOI GIOVANI	NIENTE - LA NUOVA HIT	2D
NOI GIOVANI	EGO - LA NOSTRA COVER	1D
GAMES	PLAY 5 VS NINTENDO SWITCH	MARCO - 2D
SALUTE	FAST FOOD	FRANCESCO - 2D
SCUOLA	SANS MANUELS SCOLAIRES, C'EST POSSIBLE?	3D
SPORT	CHE SPORTIVO SEI?	AMAL -2D
SCIALLA	LA BARZELLETTA PIÙ DIVERTENTE AL MONDO	PIETRO - 2D
BENESSERE	PROGETTO HAPPINESS	3D
SCIALLA	LEGO IN SCENA	EMANUELE - 2D
NOI GIOVANI	COMICSOON	ANDREA, MATTIA, ELISA, MAICOL, MATHIAS
NOI GIOVANI	IL NOSTRO FUMETTO	1E
SPECIALE	CONNESSIONI DIGITALI - ANNO 1	2A -2D-2E

IL SENSO DELLE NOTE

E' CAPITATO A TUTTI GLI STUDENTI, DURANTE IL LORO PERCORSO SCOLASTICO, DI PRENDERE UNA NOTA. DI SEGUITO SI RAGIONERA' SUL SENSO DI QUESTA "PRATICA"

Tutti quanti sanno che bisogna rispettare le regole imposte a scuola, per imparare a diventare persone civili e rispettare la gente che ci circonda e l'ambiente. Nel caso le regole non venissero rispettate, i professori sono tenuti a segnalarlo ai genitori attraverso le note disciplinari, per metterli al corrente dell'andamento negativo del figlio a scuola. Ovviamente, però, le note possono essere anche positive, quando segnalano dei comportamenti buoni alla famiglia. La maggior parte delle volte si tratta di note disciplinari che fanno presente una condotta non corretta.



Ma ora ci chiediamo: hanno davvero un senso? Se un alunno porta a casa una nota, i genitori sono tenuti a mandarlo in punizione oppure a fargli comprendere la gravità di ciò che ha fatto, a modo loro. Purtroppo, in questi casi, l'alunno preso in considerazione sopporterà la punizione, però non è detto che sia realmente pentito e non ripeta più ciò che ha fatto. Inoltre è importante sapere che ricevere una nota può anche avere conseguenze poco pesanti, che variano da famiglia a famiglia, tuttavia saremo noi stessi che pagheremo le ripercussioni delle nostre azioni. Ma ritornando a noi, a parer mio dovremmo valutare un valido compromesso con i professori: noi dovremmo impegnarci a rispettare le regole che ci impongono, dato che lo fanno solo per il nostro bene e loro non dovrebbero usare la minaccia delle note per farci comportare adeguatamente nel contesto scolastico, dato che, come abbiamo precedentemente visto, non è per forza necessario oppure utile.

Secondo me, le note sono efficaci, certo, ma fino a un certo punto. Dal momento che una persona è abituata a comportarsi inadeguatamente, è del tutto inutile intimidire con la scusa della nota, perché per l'alunno preso in causa, la prassi è sempre quella: avvertimento dei prof, nota, sgridata da parte dei genitori. Inoltre, molte volte sentiamo i professori dire: "Guardate che adesso, se non la finite, iniziamo con le note!" e dopo questa minaccia gli studenti si zittiscono, ma solo perché temono la nota. Questo, per me, è un esempio di sottomissione alle figure dei professori, che si dovrebbero solo rispettare e non temere!

Si dovrebbe ricorrere a metodi più efficaci, unicamente nei casi in cui gli avvertimenti dei professori non abbiano ottenuto l'effetto desiderato, cioè la presa di coscienza da parte dell'alunno di un suo comportamento non adeguato in quel contesto.

Tra le varie opzioni ci possono essere: convocare i genitori e parlare faccia a faccia di quello che si deve fare per migliorare il comportamento dell'alunno, avvisare la Preside, una figura che rappresenta l'istituzione e che potrebbe aiutare nella mediazione tra i vari soggetti.

Dunque, in sostanza, la nota può essere utile ma non deve essere l'unico metodo per far capire agli alunni come comportarsi: sicuramente è molto più efficace il dialogo, che aiuta ad avere un confronto costruttivo e non distruttivo e che genera in tutti un'attenta riflessione su chi si è e su chi si vuole diventare.



NESSUN CONFINE AL GIORNO D'OGGI

COME L'UOMO DEFINISCE IL "CONFINE"

La domanda da cui partire è che cosa sia un confine, come noi lo definiamo. Beh, cominciamo a dire che l'uomo ha sempre avuto bisogno dei confini.

Già a scuola spesso si insegna che il confine è semplicemente una riga su una carta. Ma quelle righe non dividono solo stati o città, ma biomi o ecosistemi interi.

Per l'essere umano il confine è uno dei concetti fondamentali. Definire un confine non è sempre facile, se non ci sono montagne o barriere evidenti.

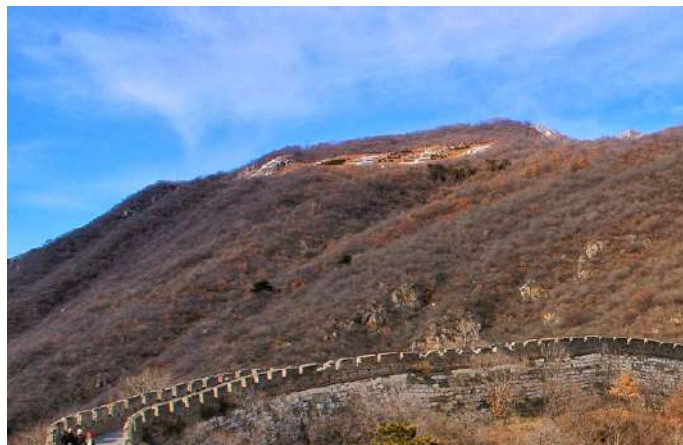
Ma l'esigenza di avere un territorio, una proprietà è diventata vitale. Al punto da indurci a mettere confini dove in realtà sono praticamente inesistenti.

Per esempio, se vediamo una figura incompleta, noi la vediamo completa. Questo fenomeno è chiamato dagli psicologi "completamento amodale", ovvero percepiamo la completezza inesistente di una figura.



Questo fatto, nel corso della storia, ha spinto l'uomo a costruire muraglie o cortine, in altri casi a fare guerre di mesi o addirittura anni per un'isoletta.

Per avidità dei capi a volte si sono anche superati i confini naturali



Io penso che anche se tuttora si fanno guerre di riconquista perché ci sono territori una volta appartenuti a stati e ora diventati indipendenti, come il fatto della guerra in Ucraina (vedi l'edizione precedente di TRN), oppure degli accordi tra stati per contendersi una terra emersa in mezzo a un fiume, come ad esempio il tratto dell'Isola dei Fagiani tra Francia e Spagna, ora il confine non conti più di tanto: grazie alle scoperte che l'uomo ha compiuto nel corso dei secoli, oggi abbiamo delle reti di connessioni in tutto il mondo (ad esempio io potrei sentire una persona che abita in Canada mentre io sono in Cina semplicemente usando una scatoletta di dieci centimetri). Perciò io per offendere un altro stato potrei fare un attacco hacker invece di scavalcare muraglie, come accadeva mille anni fa.

Quindi ora i confini sono esistenti nei nostri libri di scuola e nelle mappe politiche, ma non sempre coincidono con la realtà della vita.

Un altro esempio di confini non coerenti è quello legato alle etnie. In Italia infatti non tutti gli abitanti si sentono italiani, ma magari tedeschi, come in Alto Adige. In Spagna non tutti si sentono spagnoli, ma addirittura alcuni vorrebbero essere indipendenti e costituire un altro stato, come il popolo basco e quello catalano.

In conclusione, la mia idea sarebbe la seguente: tutti i popoli del mondo dovrebbero crearsi il proprio stato se pur piccolo, comunque uno stato che possano definire "di appartenenza".

LE AUTO A DIESEL E BENZINA SARANNO ELIMINATE?

Il governo italiano contro l'Unione Europea

A partire dal 2035 tutte le nuove auto in arrivo sul mercato devono essere a emissioni zero, cioè non possono emettere CO₂. Rispetto allo stop voluto dall'Unione Europea sono contrari 2 stati, in particolare Italia e Germania. Il governo Meloni sembrerebbe contrario, mentre Berlino sembra non essere d'accordo.

Infatti il governo tedesco punta sui carburanti sintetici con meno emissioni di diesel e benzina, ma che non azzerano la CO₂. L'Italia invece sostiene che i provvedimenti per contrastare il cambiamento climatico debbano essere più gradualisti, anche per non mettere in difficoltà le famiglie italiane nell'acquisto di nuove auto.



L'Unione Europea ha dunque preso la decisione di costruire solo macchine elettriche. Ma potrebbero esserci altre automobili oltre a quelle elettriche?

Il dibattito è ancora aperto e gli scenari possono cambiare da un momento all'altro. Per ora l'elettrico in Italia è ancora poco diffuso a causa dei prezzi delle vetture ancora troppo elevati e della scarsità di punti di ricarica.

Secondo il mio parere, le auto a diesel e benzina potrebbero essere portate avanti per altri anni per dare il tempo di progettare altre macchine che non siano elettriche, ma che sfruttino altri tipi di combustibile meno inquinante, in modo da dare la possibilità di avere una maggior scelta tra i modelli di vettura, in base alla fonte energetica utilizzata.

BICI E MONOPATTINI, ELETTRICI O TRADIZIONALI? PRO E CONTRO PER UNA SCELTA PIÙ CONSAPEVOLE

Dal 2020 a salire possiamo dire che i mezzi elettrici più usati sono i monopattini e le bici, per la loro comodità di trasporto.

Ecco una rapida analisi delle loro caratteristiche principali a confronto con i rispettivi mezzi tradizionali.

BICI ELETTRICHE

In generale queste biciclette hanno bassi costi di gestione e allo stesso tempo consentono a colui che ci è sopra di spostarsi velocemente e agilmente senza faticare, soprattutto in salita e nelle ripartenze, dove la spinta deve essere maggiore.



BICICLETTA TRADIZIONALE

Ultimamente la bicicletta classica è un po' meno adoperata perché alcune persone hanno optato per quella elettrica, perché la pedalata è più facilitata. La bici si può utilizzare in vari modi, per esempio una Mountain Bike si può usare anche in montagna e non solo su strada, o la BMX è stata progettata per fare i trick.



MONOPATTINI ELETTRICI

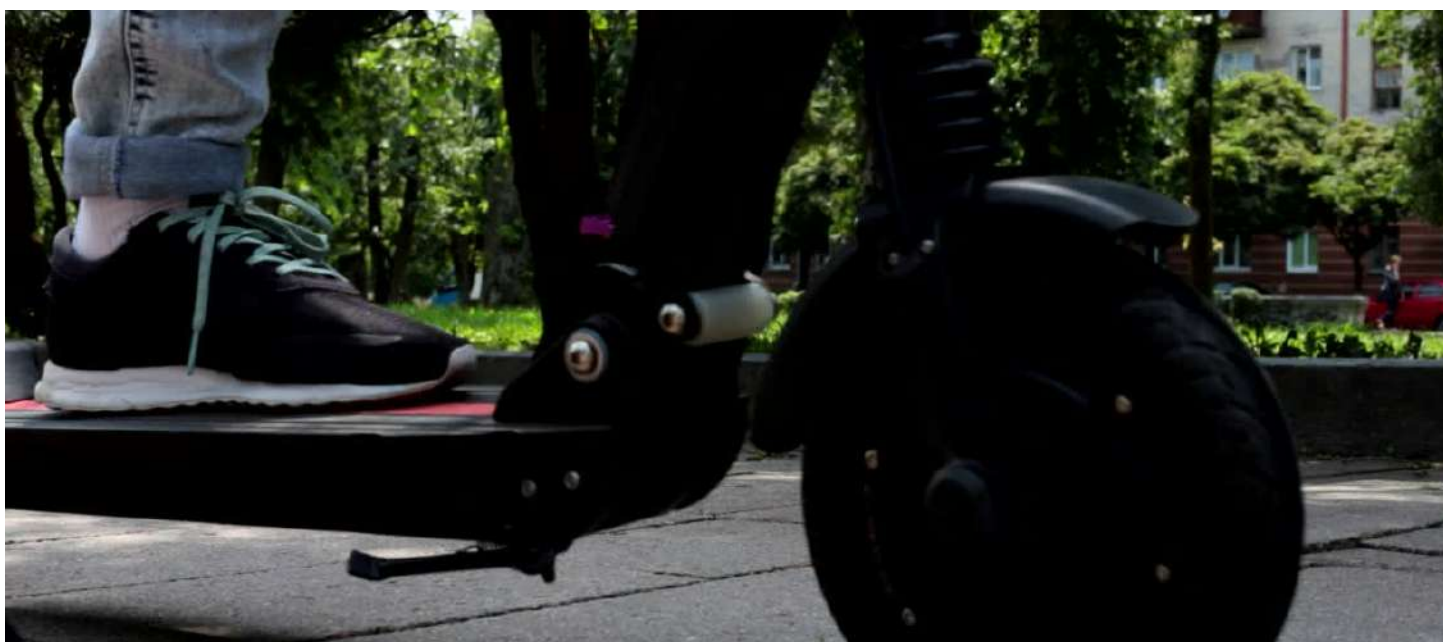
Sono molto utilizzati in tante circostanze, per esempio per andare a lavoro. Hanno dei vantaggi: si risparmia benzina, perciò si inquina di meno ed è anche molto comodo perché è pieghevole, non è molto grande ed è facilmente ricaricabile. Per legge non può superare i 25 km/h, in salita perciò non è il massimo, al contrario delle bici elettriche. Dal 2020 in poi per le strade di tutto il mondo si possono trovare in tutti gli angoli monopattini da noleggiare.



MONOPATTINO TRADIZIONALE

Anch'esso è un mezzo di trasporto classico, come la bici tradizionale, funziona a spinta, è molto leggero e alcuni sono anche pieghevoli. Ci sono anche quelli da TRICK che si usano alle rampe.

Per me il migliore di tutti è il monopattino elettrico che con la sua velocità e la sua comodità di trasporto permette a tutti di spostarsi facilmente da un posto all'altro inquinando poco.



GLI EMO

ANDIAMO OLTRE AI PREGIUDIZI

Gli emo sono un gruppo di persone che si definiscono “sfigate” e hanno dei comportamenti autodistruttivi tra cui il tagliarsi.

Emo è l'abbreviazione di “Emotivo” ed “Emocore” ed iniziò ad essere usata dalle band di Washington DC, a metà degli anni '80, come abbreviazione di “emotional hardcore” per definire una variante più sensibile di quei suoni rabbiosi e duri tipici dell'hardcore punk. Una volta deciso di seguire questa ideologia gli emo devono: sistemare i capelli, ascoltare musica hardcore punk, cambiare il modo di percepire sé stessi, di guardare il mondo e di vedere le cose che accadono come dice la loro cultura. Il mondo lo vedono oscuro e, proprio per questo, alcune persone si fanno crescere i capelli e li tengono sopra ad un occhio per vedere solo la parte oscura del mondo.

Sono depressi e per questo motivo hanno atteggiamenti autolesionisti e modi particolari di vestirsi, è loro solito usare vestiti scuri tra i quali anche della marca Dropdead. La loro depressione è determinata da cose, che gli sono successe nel passato, che li hanno abbattuti emotivamente. In origine (anni '80-'90) erano diversi da ora, per esempio non si dicevano emo solo per una piccola sventura, ma la definizione era presa molto più seriamente dalla società, mentre ora molti di quelli che si vestono da emo o che hanno atteggiamenti da emo lo fanno solo per moda e non perché ci credono.

Io non mi ci vedo nello stile emo, ma penso comunque che ognuno sia libero di seguire lo stile che più gli piace. In ogni caso pur non seguendo un certo stile di vita non si deve sminuire o scherzarci su, invece bisogna rispettarlo e di conseguenza prenderlo sul serio.



LE SNEAKERS

STORIA DI UN MITO

Sareste curiosi di sapere quando uscì la prima scarpa Nike? Presumo che la vostra risposta sia no, però vi rispondo comunque. Dunque, la prima scarpa Nike uscì nel 1972 prendendo nome di “Nike Cortez” ad un prezzo retail (il prezzo di una scarpa appena uscita) di circa 50\$.

Dovete anche sapere che il 25 gennaio del 1964, “Blue Ribbon Sports” era il nome originale del brand, solo 7 anni dopo prende il nome di Nike.

Passando ad un altro discorso non molto lontano da quello di prima vi parlo di come è nata la cosiddetta “Jordan”. Suppongo che tutti sappiate che nasca dall'ex grandissimo giocatore dei Chicago Bulls, ovvero Michael Jordan. Ed è da qui che prende nome la prima scarpa, ovvero Jordan 1 Chicago che nel 1985 fa il suo esordio, ad un prezzo non molto alto di circa 60\$ per poi passare a prezzi molto più elevati: per esempio le Jordan 1 “Lost and found”, dette anche Chicago, a resell (prezzo più alto di quello originale) costano sui 350/400\$ e, se vogliamo esagerare, ci sono anche le collaborazioni con Off white, Louis Vuitton, Dior, Travis Scott che partono con un prezzo retail all'incirca sui 100-200€ arrivando anche a 5000-6000€.



Sapevate che le scarpe preferite di Michael Jordan non sono le Jordan? E sì, proprio così, la sua scarpa preferita infatti è la “Adidas Forum”, scarpa che si utilizzava ai tempi per giocare a basket.

Michael Jordan era pronto a firmare con Adidas, ma non appena il giocatore uscì dalle università il brand si ritirò. Un altro marchio pronto a farlo firmare era Nike che a quei tempi non era molto conosciuto nell'ambito del basket, tanto che il contratto di Nike era più alto rispetto a quello di Adidas. Michael Jordan piuttosto che chiudere il contratto decide addirittura di firmare con Converse.

E infine fortunatamente o sfortunatamente per Michael Jordan nessuno di questi due brand gli diede una chance e fu così che decise di firmare definitivamente con Nike.



SAPPIAMO COSA TRAPPIAMO?

CURIOSITA' SUL NOSTRO GENERE DI MUSICA PREFERITO

La trap nasce negli anni '90 da un certo tipo di rap del sud degli Stati Uniti.

Ha un'origine nelle case abbandonate e nei luoghi di spaccio (Trap house).

I primi trapper sono stati Three 6 Mafia, Gucci Mane e Young Jeezy (negli Stati Uniti).

Il primo Trapper in Italia è Gionata Boschetti in arte Sfera e basta famoso per tante canzoni come "Tran Tran" e "Happy Birthday".

La differenza tra Trap e Rap è questa: il Rap è un genere, invece la Trap è un suo sottogenere che usa maggiormente la tecnologia. La differenza è anche nel significato dei termini che li definiscono: il termine rap in slang americano significa "spaccio", la p nella parola Trap sta per Player.



Inoltre nei brani trap cantanti utilizzano determinate parole che non si capiscono se non sei un maranza. Ad esempio:

- "4L" significa per sempre/ per tutta la vita;
- "Snitch" significa essere una spia / infame;
- "Keppare" significa non fare scherzi, non dire bugie;
- "No cap" significa non sto mentendo/ ti dico la verità;
- "Bibbi" significa ragazze;
- "Pullappare" significa infastidire una persona.

Vi consiglio di ascoltare Sfera e Shiva, perché sono due artisti molto bravi, che non esaltano spaccio o violenza. I loro testi parlano d'amore.

NIENTE

NUOVA HIT DELL' ESTATE



La classe 2D ha messo sul mercato la nuova hit dell'estate. Insieme ai professori e agli educatori Alex e Alice, questa canzone ha come titolo *Niente*. Ora vi spiegheremo come abbiamo fatto:

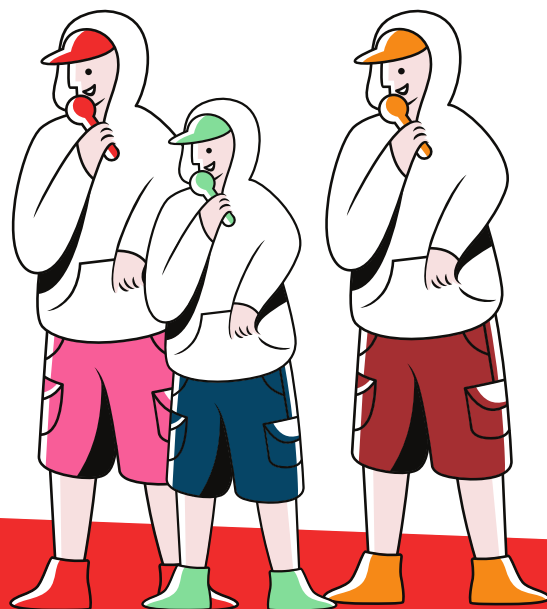
- 1) Ci siamo divisi in 2 gruppi e abbiamo giocato al gioco delle rime una squadra contro l'altra, per appunto fare la canzone in rima.
- 2) Insieme agli educatori ogni settimana ci mettevamo in cerchio e parlavamo della settimana passata dicendoci ciò che non ci piaceva o ci pesava.
- 3) Gli educatori ci hanno fatto scrivere su un foglio delle frasi che ci venivano in mente in quel momento.
- 4) Gli educatori in base a quello che abbiamo scritto ci hanno fatto ascoltare una canzone della cantante Madame che parlava del rapporto con i genitori.
- 5) Alex leggendo le nostre frasi ha pensato di creare una canzone poi ce l'ha chiesto e noi abbiamo risposto che eravamo d'accordo.
- 6) Alex ha composto la canzone che poi abbiamo cantato, partendo dalle frasi che avevamo scritto sui nostri fogli.
- 7) L'abbiamo cantata e registrata a parti alterne e a gruppi.
- 8) Infine gli educatori si sono occupati dell'editing.



**ASCOLTA
LA NOSTRA HIT!**



TRACCIA MADAME



EGO

PROGETTO "LA FRANCE EN CHANSONS"



Grazie al progetto "La France en chansons" abbiamo potuto sperimentare un uso vivo e dinamico della lingua per rinforzare e approfondire la nostra capacità linguistica e musicale. La collaborazione tra i prof ci ha permesso di metterci in gioco e divertirci. Abbiamo scelto la canzone, lavorato sulla pronuncia e ci siamo divisi le parti da cantare. Se quest'anno siamo stati dei cantanti, il prossimo anno tenteremo di essere attori per realizzare i videoclip della canzone. Cosa succederà? Stay tuned!



ASCOLTA LA NOSTRA HIT!

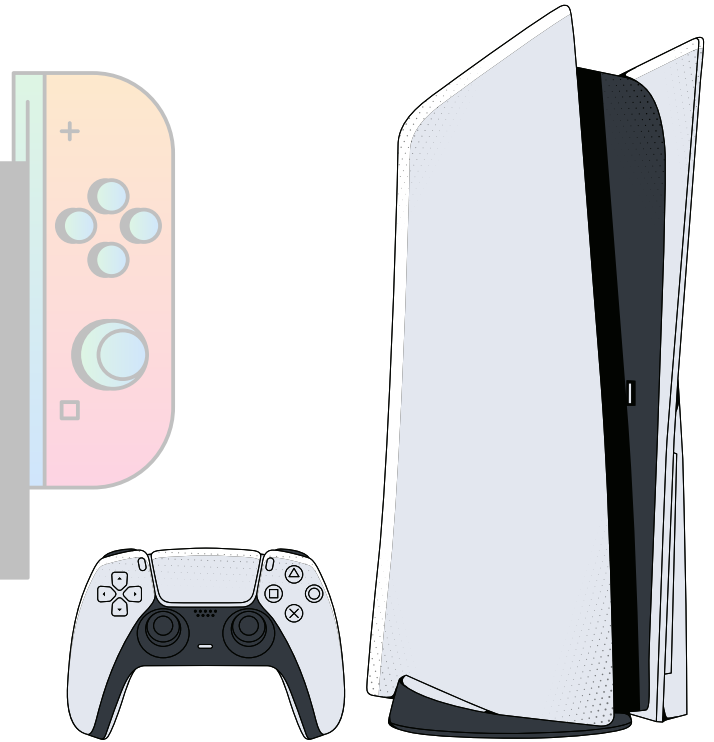
ALLEZ
ALLEZ
ALLEZ!

PLAY 5 VS NINTENDO SWITCH

CHE VINCA IL MIGLIORE

La gente nel tempo si è chiesta perché comprare una Play 5 quando puoi comprare una Nintendo Switch.

Sotto diversi punti di vista è molto meglio la Nintendo Switch: puoi portartela ovunque perché è molto piccola e proprio per questo puoi giocare dappertutto, in treno, all'aperto, sul pullman. Anche per giocare in famiglia la Nintendo Switch è la console migliore perché dà la possibilità di giocare a un gioco interattivo come lo sport. Tuttavia per giocare con un tuo amico online è meglio la Play perché la maggior parte degli utenti la possiede. Un vantaggio della Play è che è molto più potente della Nintendo e se devi comprare un gioco che occupa tanta memoria la Play fa al caso tuo; inoltre hai a disposizione innumerevoli titoli di giochi, mentre i giochi della Nintendo Switch sono pochi e costano molto più caro.



Nel tempo la Nintendo Switch ha avuto molto successo perché sono uscite tante versioni, la Light, la Oled e quella classica. La Light è quella più economica, però a differenza delle altre non puoi collegarla alla TV ed è meno potente; la classica è più potente della Light e puoi collegarla alla TV, mentre la Oled è molto più potente delle altre, come la classica puoi collegarla alla TV e ha uno schermo migliore.

La console più venduta al mondo è proprio la Nintendo Switch con oltre 122.000.000 di unità vendute. Io ho tutte e due le console ma personalmente preferisco la Play perché la maggior parte dei miei amici ne possiede una e io gioco spesso online.

Infine, non esiste una console migliore dell'altra: dopo aver valutato le varie caratteristiche ognuno sceglierà quella più adatta alle proprie esigenze. Se avessi figli farei scegliere loro.

GRAN CRISPY MC BACON VS BIG MAC

QUAL E' IL PIU' BUONO?

Il fast food (espressione inglese per "cibo veloce") è un tipo di cibo prodotto in serie, basato sulla velocità del servizio. Il cibo venduto è congelato, preriscaldato o precotto.

Questa cucina è costituita principalmente da hamburger, hot dog, cotolette, patatine fritte e sandwich, ma anche da altri cibi come la cipolla fritta, il kebab e la pizza e fa uso massiccio di diverse salse come senape, maionese e ketchup.



Adesso volevo provare a confrontare i panini più venduti e come sono fatti in alcuni fast food in tutto il mondo.

Il Gran Crispy MC Bacon è uno dei panini più comprati al Medonald's, fatto in Italia con carne bovina (perché senza la carne il panino non avrebbe senso), con il formaggio sciolto che insieme alla carne crea un gusto incredibile. Abbiamo anche la salsa crispy che penso sia la cosa più buona che c'è nel panino, e c'è la pancetta (il bacon) che è buonissima.

Ecco gli ingredienti:

- 3 tuorli d'uovo
- 150 ml di olio di semi di arachide
- 50 g di senape
- 50 g di concentrato di pomodoro
- 3 cetriolini
- 20 g di capperi
- 1 cucchiaino di aglio in polvere
- Sale affumicato
- 10 g di aceto
- 5 g di estratto di carne



Anche il Big Mac è uno dei panini più amati del MC Donald's, con della carne di bovino spettacolare, l'insalata che mette un buon gusto, la salsa rosa, cioè maionese e ketchup mischiati fra di loro, poi c'è il pane cotto che riesce a far diventare caldo tutto il panino, il formaggio sciolto che è una favola e che mischiato insieme alla carne e alla salsa forma un gusto molto buono, c'è la cipolla che cruda non piace quasi a nessuno (almeno penso). Purtroppo c'è anche il cetriolo.

Riassumendo i suoi ingredienti sono:

Pane

Carne 100% bovina

Formaggio

Salsa Big Mac

Insalata

Cipolla

Cetriolo



E con questo abbiamo risposto ad alcune domande come: quali sono i panini più comprati? E' il Big Mac il panino più buono? Sono buoni allo stesso modo?

Detto questo, non voglio fare una pubblicità del Mcdonald's. Tengo a dire che questo cibo non fa bene, lo so che è buono ma è meglio mangiarlo meno volte possibile. Questo cibo ha molte calorie, cioè vi fa ingrassare ed è brutto ingrassare, almeno penso io.

PERCIO' CERCATE DI MANGIARLO MENO VOLTE POSSIBILE AL MESE, MEGLIO ANCORA ALL'ANNO.



SANS MANUELS SCOLAIRES, C'EST POSSIBLE?

COMMENT ON S'AMUSE EN APPRENANT LE FRANÇAIS

**“RESTER EN FORME À L'ÉCOLE?
POURQUOI PAS? VOILÀ UNE PHOTO
DE NOTRE SÉANCE DE FITNESS EN
FRANÇAIS” - S. CALÒ**



EXERCISE

**“NOUS AVONS JOUÉ À UN JEU OÙ UNE
PERSONNE, EN UTILISANT LES CONSEILS DE
SES CAMARADES DE CLASSE, DEVAIT DEVINER
QUELLE PROFESSION IL Y AVAIT SUR LA CARTE
QU'IL AVAIT SUR LA TÊTE” - A. GIULIANI**



SANS MANUELS SCOLAIRES, C'EST POSSIBLE?

"DANS CETTE PHOTO NOUS ASSISTIONS AU THÉÂTRE EN LANGUE FRANÇAISE ET J'AI ÉTÉ APPELÉ POUR FAIRE SEMBLANT DE FAIRE DU VÉLO" - M. NAGLIERO



NOTRE CLASSE A PARTICIPÉ AU SPECTACLE "VOYAGE EN FRANCOPHONIE" ET J'AI JOUÉ LE RÔLE DE LA COPINE D'UN GARÇON FRANÇAIS EN VOYAGE." - S. SERRA

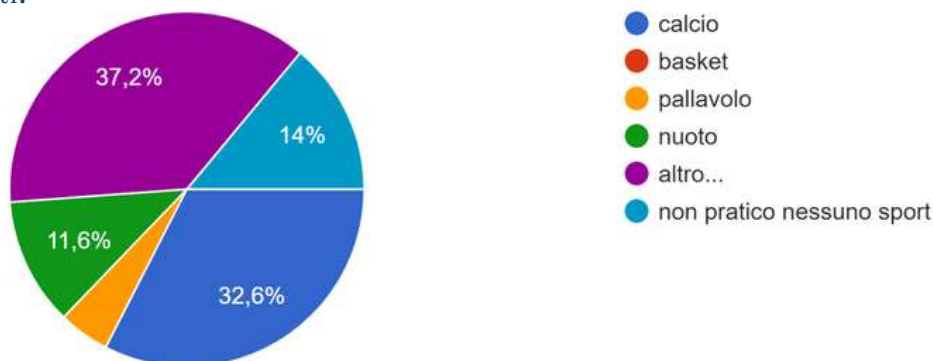


MA CHE SPORTIVO SEI?

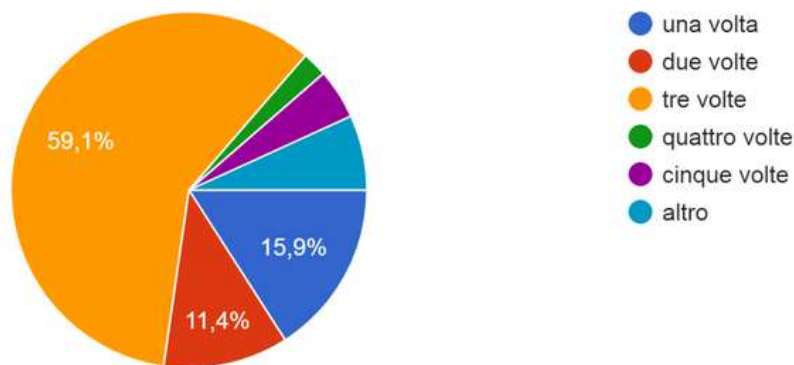
SONDAGGIO RIVOLTO AGLI STUDENTI DELLA SECONDARIA LEVI-LESNA

Il sondaggio sullo sport, rivolto agli alunni delle tre classi della secondaria di primo grado di Lesna dell'istituto comprensivo King-Levi di Grugliasco, ha evidenziato degli interessanti risultati.

Il 37,2% degli alunni di Lesna pratica sport diversi dal calcio, nuoto, pallavolo, basket, mentre il restante del 32,6% pratica calcio. Questo fa capire che stanno aumentando i ragazzi che praticano sport diversi da quelli più noti.

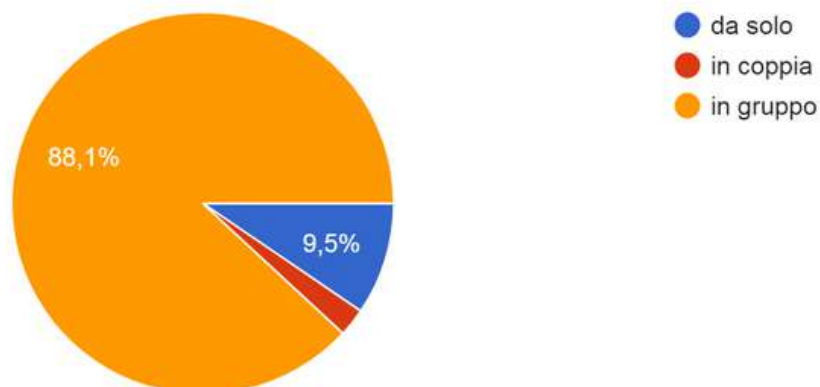


La maggior parte degli alunni fa tre allenamenti alla settimana (il 59,1% degli intervistati), mentre una buona percentuale va ad allenarsi uno o due volte alla settimana. Inoltre, di solito i ragazzi si allenano in gruppo.



Con chi ti alleni?

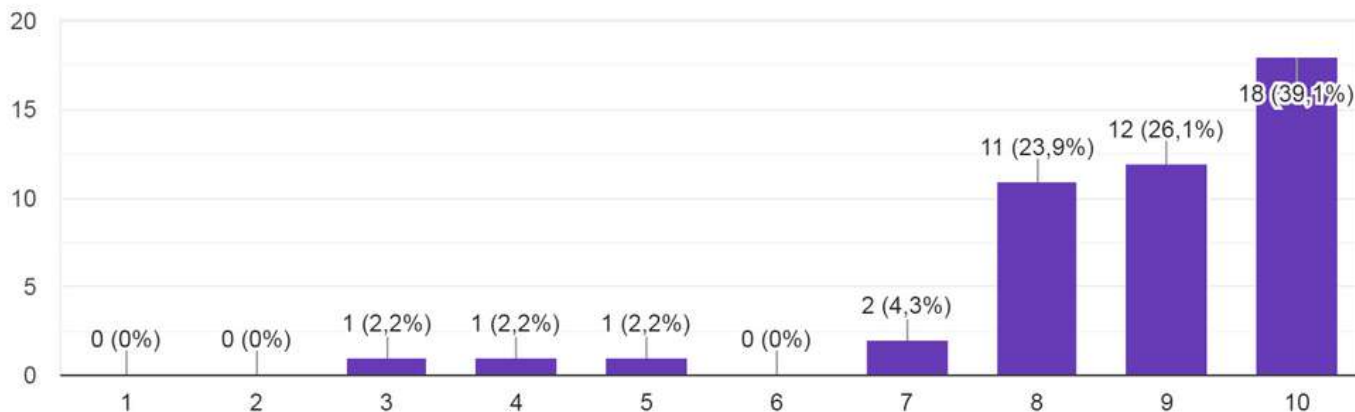
42 risposte



Dai risultati del sondaggio è emerso anche che i ragazzi amano molto praticare i loro sport e pensano di essere migliorati nella propria disciplina.

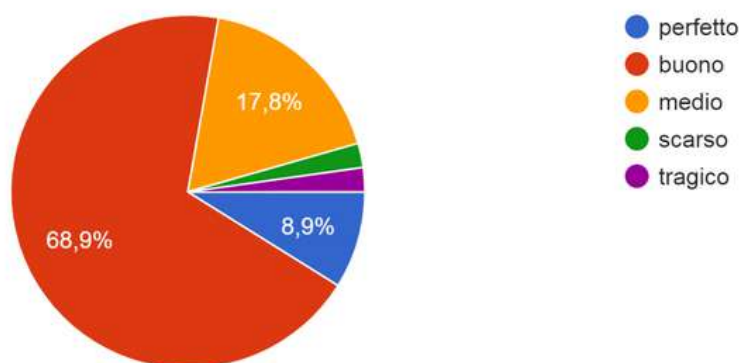
Quanto ti piace lo sport in generale? (1 poco, 10 moltissimo)

46 risposte



Quale pensi sia il livello che hai raggiunto nel tuo sport?

45 risposte



Infine, abbiamo chiesto perché i ragazzi della nostra età pratichino sport. Le risposte sono interessanti, e le abbiamo raggruppate nell'elenco di seguito:

- per divertirsi;
- per il fisico e la salute;
- per sfogarsi;
- per liberare la mente;
- perché ci si sente in famiglia;
- per imparare nuove discipline sportive.

Si può concludere che gli studenti di Lesna sono sportivi e non si fermano solo al calcio, ma sperimentano anche altri sport, come l'hockey su prato e le arti marziali. Inoltre emerge che devono riuscire ad organizzarsi tra studio e i tanti allenamenti. Infine, in generale, chi ha risposto è soddisfatto della sua attività sportiva, preferendo svolgerla in gruppo, sapendo che lo sport fa bene al corpo e alla mente.

PENSATE DI SAPERNE ABBASTANZA SULLE BARZELLETTE?

LA BARZELLETTA PIÙ DIVERTENTE AL MONDO

Voi avete mai riflettuto su quale possa essere la barzelletta più divertente che sia mai esistita? Ebbene, io sono qui per raccontarvi chi e come ha trovato la risposta, ma soprattutto vi dirò qual è questa barzelletta divertentissima.

Ma non vi presenterò solo quella più divertente al mondo, bensì, anche la seconda, in modo tale che potrete scegliere quale vi piaccia di più.

Per trovare queste due barzellette divertentissime è stato usato un metodo particolare. Una squadra guidata dal dottor Richard Wiseman (ricercatore e docente britannico) in collaborazione con la British Association for the Advancement of Science (Associazione britannica per il progresso della scienza), ha chiesto a tutto il mondo di mandare loro le barzellette più divertenti che conoscessero. In totale, sono arrivate più di quarantamila barzellette.

E così, il 12 giugno 2006, dopo molto lavoro, queste due squadre sono riuscite a trovare le due più divertenti.

La barzelletta più divertente al mondo è stata ideata da Spike Milligan, un noto scrittore e comico di nazionalità irlandese che nacque il 16 aprile 1918 e morì il 27 febbraio 2002. Eccola di seguito.

Una coppia di cacciatori del New Jersey sono nel bosco quando uno di loro cade a terra. Questo non sembra respirare e i suoi occhi sono assenti. L'amico chiama immediatamente i soccorsi al telefono. Urla: «Il mio amico è morto! Che posso fare?». «Cerchi di calmarsi, l'aiuto io - gli risponde l'operatore - Innanzitutto si assicuri che sia realmente morto». Un attimo di silenzio, poi si sente un colpo di fucile. «Ok. E adesso?»

CODICE PER SITI CON BARZELLETTE

CODICE PER SITI DI BARZELLETTE



Mentre la seconda più divertente è stata inviata da Geoff Anandappa, proveniente da Blackpool.

Sherlock Holmes e il dottor Watson si trovano in vacanza in un campeggio. Dopo una buona cena e un'ottima bottiglia di vino, si ritirano in tenda e si addormentano profondamente. Durante la notte Holmes si sveglia e scuote l'amico.

«Watson, guardate in alto nel cielo e ditemi cosa vedete!».

«Vedo milioni e milioni di stelle, Holmes».

«E cosa ne deducete?» chiede Holmes.

Watson riflette a lungo e poi replica: «Beh, da un punto di vista astronomico, questo mi fa pensare che ci sono nel cielo milioni di galassie e quindi, potenzialmente, miliardi di pianeti. Da un punto di vista astrologico, vedo che Saturno è in Leone.

Da un punto di vista orario, se guardo la Luna, ne deduco che sono circa le 3:15. Da un punto di vista meteorologico, credo che domani avremo una bellissima giornata. Da un punto di vista teologico, mi fa capire che Dio è Infinita Potenza e che noi siamo solo una piccolissima e insignificante parte dell'Universo. Ma perché me lo chiedete? Cosa suggerisce a voi tutto questo?»

Holmes rimane un attimo in silenzio e poi esclama: «Watson, siete un idiota! Qualcuno ci ha rubato la tenda!»

A voi queste barzellette hanno fatto sbellicare dalle risate?

Beh, se la risposta è no, allora vi propongo altre barzellette che ho trovato, sperando di farvi divertire.

CODICE PER SITI DI BARZELLETTE



La prima che vi propongo è questa:

Un uomo arriva in Paradiso e inizia a fare amicizia con le altre anime. Ad un certo punto vede un signore tutto infreddolito e gli chiede:

“Tu di che cosa sei morto?”

E quello: “Io sono morto congelato, e tu di che cosa sei morto?”

“Sono morto di gioia!”

“Come sei morto di gioia? Raccontami!”

“Sono tornato a casa dal lavoro convinto che mia moglie mi tradisse, allora ho cominciato a cercare l'amante, ho cercato sotto il letto, in bagno, in cucina, negli armadi e non ho trovato niente, allora sono morto di gioia!”

E l'altro: “Se cercavi meglio e aprivi il congelatore, a quest'ora eravamo vivi tutti e due!”

La seconda che volevo proporvi si basa un po' sulla società di oggi, ma ora capirete meglio.

Un gatto vuole mangiare un topo e lo bracca per diversi giorni. Dopo tanti tentativi decide di nascondersi dietro una porta e abbaia: “Bau, bau, bau.”

Il topolino, sentendo abbaiare, crede che dietro la porta ci sia un cane, così esce senza preoccuparsi e viene mangiato.

“Ma come hai fatto?” chiede a questo punto un altro gatto.

“Eh caro mio, oggi, se non parli almeno due lingue...”

Se vi piacciono barzellette come queste, allora, scansionate i codici QR che vedete

Ah, me ne stavo quasi per dimenticare; mandateci anche voi le barzellette più divertenti che conoscete.

PROGETTO HAPPINESS

COSA CI RENDE DAVVERO FELICI?

Il progetto Happiness è nato da un'iniziativa di Giuseppe Bertuccio Angelo che ha deciso di cambiare drasticamente la sua vita, uscendo dalla sua "comfort zone", girando il mondo alla ricerca della ricetta della felicità. Il suo scopo è quello di capire se ci sia una formula uguale per tutti, che possa rendere felice chiunque.

Originario di Messina, dopo gli studi, decide di girare il mondo; si stabilisce a Barcellona dove si rinchiude nella pigrizia, ma con tanta forza di volontà riesce a uscirne e decide di migliorarsi.

Giuseppe con i suoi vlog vuole insegnare ad apprezzare la propria quotidianità e a stare meglio con se stessi.

Lo abbiamo scoperto per puro caso, navigando su internet, ma un suo video ha subito incuriosito tutti e da allora, grazie all'aiuto della professoressa Di Trani, abbiamo deciso di registrare anche noi un nostro vlog, nel quale abbiamo coinvolto alcuni professori, una collaboratrice scolastica, una volontaria della Croce Rossa e la Dirigente della nostra scuola. Abbiamo posto alcune domande su ciò che rende felici e su alcuni episodi significativi vissuti dalle persone intervistate.

Speriamo che questo video vi faccia riflettere sul vostro senso della vita e della felicità.



NOSTRO VIDEO "PROGETTO HAPPINESS"



LOGO "PROGETTO HAPPINESS"

LEGO IN SCENA

SIETE DAVVERO ESPERTONI DI FILM MARVEL?

Di seguito vedrete riprodotte alcune immagini di film Marvel con i Lego che ho a casa.

Ho provato ad aggiungere degli effetti speciali. Provate ad indovinare a quale film appartengono tra:

- Captain America Civil War
- Avengers Infinity War
- Iron Man 3

Riconoscete anche la scena?



LEGO IN SCENA



Avete mai sentito un gruppo di NERD della MARVEL discutere e confrontarsi sui film della MARVEL?

Nella prima puntata si parlerà di SPIDERMAN in tutte le sue sfaccettature.

Nella seconda puntata si parla del terzo film di GUARDIANI DELLA GALASSIA.

ATTENZIONE AGLI SPOILER!



IL NOSTRO FUMETTO

Questo fumetto è stato realizzato interamente dalla nostra classe.

Abbiamo usato in modo pratico il digitale, lasciando spazio alla nostra creatività usando il francese in modo concreto. Questo progetto ha fatto conoscere meglio noi e gli altri perché ognuno di noi ha descritto il carattere del proprio compagno e ognuno di noi ha riflettuto sul se stesso. Abbiamo lavorato sul sito francese di Pixton e il risultato é stato davvero soddisfacente, al punto che il prossimo anno vogliamo realizzare il secondo volume!

Qui sotto trovate alcune vignette: riuscite a riconoscerci? Inquadra il QR per leggere il fumetto intero!



**INQUADRA E LEGGI
L'INTERO FUMETTO**

CONNESSIONI DIGITALI SAVE THE CHILDREN

IL PROGETTO CONNESSIONI DIGITALI

SAVE THE CHILDREN

**CONSISTE NEL CERCARE DI AUMENTARE LE
COMPETENZE DIGITALI DI PROFESSORI E
ALUNNI .**

**LA CLASSE 2A HA CREATO UNA VOCE
WIKIPEDIA SUL PALIO DELLA GRU E UN
PODCAST SULL'ALIMENTAZIONE;**

**LA 2D HA DECISO DI CREARE UNA VOCE
WIKIPEDIA SU BORGATA LESNA E UN PODCAST
SULLO SPORT;**

**LA 2E HA FATTO UNA PETIZIONE INTITOLATA
"UN BENESSERE IN PIÙ PER L'IGIENE DELLA
SCUOLA" E UN PODCAST SU DANTE.**

GLI ALIMENTI - IL PODCAST

SANY RADIO

(Sofia, Laura,
Dominick)

In questo podcast avrete modo di conoscere una simpatica piramide alimentare; poi un muffin e una spremuta, attraverso un vivace battibecco, ci aiuteranno a decidere chi tra i due è il migliore; tutto ciò diretto da Sany Radio, la radio più sana, guidata dalla giornalista Sofia, dagli inviati Laura e Dominick.



DOLCI CHIACCHIERE PER RIDERE

(Arianna, Leonardo,
Nicole)

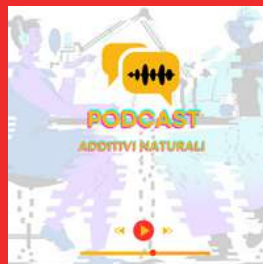
Un'intervista al cioccolato Lindt (Arianna) suscita il disaccordo del cioccolato di Modica (Nicole) sotto la direzione del bravo giornalista in studio Leonardo, che non riesce a nascondere il proprio debole per il cioccolato Lindt; riuscirà, alla fine, a mettere d'accordo gli ascoltatori?



QUALCHE DOMANDA SULL'ALIMENTAZIONE

(Elena Claudia, Rebecca,
Simone)

Qui ascolterete un'intervista doppia con protagonisti due additivi naturali, aceto e salamoia, rispettivamente interpretati da Simone e Rebecca: si sfidano per dimostrare chi è il migliore fra i due, con l'appoggio della giornalista Claudia, che in modo accattivante vi aiuterà ad apprendere molte utili informazioni sulla conservazione del cibo...



RADIO JAMC

(Arianna, Jessica, Chiara,
Matilda)

Parlando di cibo, è inevitabile trattare alcuni temi più complessi, cioè le malattie legate ad un'errata alimentazione, molto diffuse fra gli adolescenti e i giovani; la giornalista in studio, Arianna, e quella inviata, Jessica, faranno un'intervista a Madame Bulimia (Chiara) e al Fabbisogno Alimentare (Matilda), per un'adeguata riflessione e una maggiore sensibilizzazione.



GLI ALIMENTI - IL PODCAST

CONSERVAZIONE DEGLI ALIMENTI

(Davide, Valeria, Gaia)

In questo podcast il divertente giornalista Davide dirige una simpatica intervista a Miss. Water (Valeria), Mr.Fish (Valeria), Signor coffee (Gaia) e Mr.Orange Juice (Gaia). Si parla della conservazione degli alimenti e di che cosa determina l'acqua, con osservazioni importanti in un contesto simpatico e divertente.



RADIO VITA

(Camilla, Marco, Sara, Viola)

In questa intervista l'ospite speciale è la famiglia delle Vitamine, composta dalle vitamine A (Marco), B (Sara), e K (Viola) e tutto ciò è diretto dall'attenta e competente giornalista, Camilla, che chiederà alle vitamine di raccontarci le loro giornate e le loro funzioni, attraverso una breve ma molto incisiva spiegazione tutta da ascoltare.



RADIO HOT FOOD

(Cristian, Luca, Marianna)

Nel noto programma su radio Hot Food, diretto dal simpatico giornalista Cristian oggi è uno spazio è riservato al signor Louis Pasteur (Luca), che porta in studio la sua cara amica Galax (Marianna); il noto chimico parlerà della propria storia, delle proprie scoperte ed anche del suo primo incontro con l'amica Galax



PALIO DELLA GRU
LA VOCE VIKI



BORGATA LESNA GRUGLIASCO LA VOCE WIKI

per costruire il nostro testo wikipedia abbiamo iniziato con l'analizzare le fake news per non dare notizie false, in seguito la formatrice carlotta è venuta a spiegarci come aggiungere testi e caricare immagini, ci siamo poi divisi in gruppi, e dopo aver fatto ricerca abbiamo scritto diversi paragrafi su borgata Lesna, ad esempio elencando i servizi della zona, i progetti futuri, la storia del quartiere. abbiamo scattato immagini e infine abbiamo impaginato i testi unendoli su wikipedia e aggiungendo le foto.



ENZO, MUVT! - IL PODCAST

Per creare questo podcast ci siamo divisi in 3 gruppi. Ogni gruppo ha scelto un ruolo per ciascuna persona (presentatore, intervistatore, eventuale intervistato ed editor). Come prima cosa abbiamo scelto l'argomento tutti insieme e abbiamo deciso di parlare di sport, ogni gruppo ha scelto un focus per ogni puntata, in seguito abbiamo deciso le domande da porre, e ogni gruppo per conto suo le ha scritte su un padlet apposito. allora siamo passati alla fase di registrazione: ogni gruppo ha intervistato due persone frequentanti l'ambito scolastico (prof., alunni, collaboratori scolastici).

Il primo gruppo ha deciso di intervistare Francesco e Nicolò, due membri del gruppo stesso, che è formato da Amal, Pietro, Francesco e Nicolò, focalizzandosi sul confronto tra vita da giocatore di rugby e di calcio.

Il secondo gruppo ha deciso di intervistare i professori Brullo e Panetta, incontrando due tipologie di tifosi, rispettivamente di Juventus e Napoli. il gruppo è formato da Tommaso, Emanuele, Stefano, Marco e Gabriel.

Il terzo gruppo ha intervistato la professoressa Ravera e la collaboratrice scolastica Luisa, per ascoltare due esperienze diverse del vivere lo sport. il gruppo è formato da Matteo R., Martina, Daniel, Matteo M.

Buon ascolto!



1



3

UN BENESSERE IN PIÙ PER L'IGIENE DELLA SCUOLA - LA PETIZIONE



DANTE - IL PODCAST

Il podcast creato dagli alunni della II E , è incentrato sulla figura del poeta Dante Alighieri , in una versione diversa dal solito rispetto a quella che si è normalmente abituati a studiare .

Il poeta veste i panni di un signore del XXI secolo , ritornato sulla terra , direttamente dal paradiso, pronto a illuminare gli ascoltatori con i suoi racconti inusuali . Gli intervistatori gli pongono varie domande sulla sua esperienza ultraterrena ,sul suo stato d'animo al termine del viaggio e anche qualche curiosità sulla moglie Gemma Donati.

Tutta l'intervista è arricchita da pettegolezzi, curiosità, ma soprattutto , da un pizzico di ironia.

